rologo, barbuto, piccolo e magro, con occhi spiritati dietro lenti spesse Sarcastico, aggressivo, rissoso, ha costretto il cronista dell'Unità a togliersi la cravatta, eche qui in Israele è simbolo di formalismo (ma la giacca no, non c'è riuscito, perché a Gerusalemme, settecento metri sui mare, la sera la freddo anche se futti gli israeliani vanno in maniche di camicia)

che se tutti gli israeliani vanno in maniche di camicia)
Nato nel 1943, era un bambino quando cominciò la Guerra d'Indipendenza, come la chiamano Ricorda gli spari, gli urili, la putra dei genitori Anche quella successiva (1956) la visse da lontano Má altre due le «fece» in prima persona, da laureando e da laureato in sanità, ma in prima linea Rischiando la pelle, estraendo proiettili, taglando e cuendo carni di essen umani Tanti gli sono monti sotto i ferri E stato anche nel Libano Non ne può più

per le stato anche nei libraro run ne pau-più Dice «Sono stato educato scientificamen-re le incursioni in Libano. Non può continua-re le incursioni in Libano. Non può continua-re così È un fatto statistico. La prossima volta toccherà a noi, e sarà la fine». Siamo in una piccola villa in un quartiere ovest di Gerusalemme, intorno a un tavolo, basso e rotondo. Una tipica cena fredda israe-liana tante verdure crude, pesci in salamoia, yogurt, come bevanda, solo analcolici indu-striali, due sole eccezioni vino per i ospite italiano, whisky con ginaccio per un «eccen-trico». Sono deboli tracce di antiche austentà

⊿ei vota per i laburisti. lui per Shamir

Il neurologo non odia gli arabi Li cura. Fa il suo dovere di medico Ma il considera «barbari» Dice che evirano i prigionieri E che «non hanno neanche un po' di riconoscenza» Aggiunge «Tu li guarisci, e loro i guardano con quegli occhi ostili» Racconta (ma di seconda mano) un aneddoto Una fisioterapista e brea cura una bambina araba di quattro o cinque anni La rivistita dopo qualche mese e la bambina («inconsapevole, innocente») canta una canzone estremista che dice, più o meno «Bisogna ammazzare tutti gli ebrei» Un gigante dei capelli rossi specialista in marketing dell'edizilla, è la «colomba» della compagnia Getta l'acqua della comprensione sul fuoco deli odio Con una voce soave, che contrasta clamorosamente con l'aspetto minaccioso, disapprova l'uso delle armi contro i dimostranti «Macche rivolta » dice – Erano solo manifestazioni I sassi? Anch'io da ragazzo facevo a assaste, questo paese è pieno di pietre» Ride «Non a caso abbiamo inventato la lapidazione» Il gigante ama i «suoi» arabi, come del resto tutti gli altri partecipanti alla cena. arabi ingegnat, tecnic, operal Però ammette che non si può convivere in un solo Stato Ci vogliono due Stati Dopo, si potrà, si dovrà continuare a lavorare insieme Almeno lo spera Comunque, bisogna negoziare subito
Il «falco» è un insegnante Prima era mitedice tui » aperto al dialogo È cambiasto dopo la morte di suo suocero in un attentato a un autobus, in quello stesso quartiere (una bomba araba, che fece sei morti? Riconosce di essere prevenuto La soluzione del conflitto? semplice «Mandare tutti gli arabi da re Hussein, "liberare" la Giudea e la Samaria dalla loro presenza» E Gaza? «Già, Gaza è il vero problema intenible, ingovernabile Volevamo restituirita agli egiziani, ma quelli non l'hanno voluta Comunque, si può andre

semmine e mantane teut gas al aura e a rassein, "ilberare" la Giudea e la Samaria dalla
loro presenza» E Gaza? Già, Gaza è il vero
problema intenibile, ingovernabile Volevamo restituirta agli egiziani, ma quelli non
l'hanno voluta Comunque, si può andare
avanti così per molii altri anni, basta tener
duro Poi si vedrà.

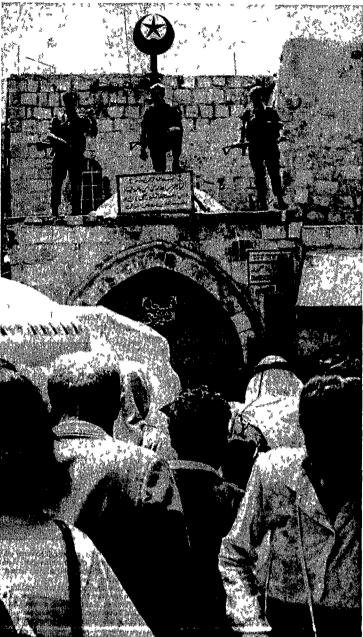
Le esperenze personali pesano La padrona di casa, che è vissuta a Roma e negli Stati
Unitti, e che è intelligente, duttile, flessibile,
coamopolita (il cronista dell'Unità la conosce
fin da bambina), capisce le ragioni degli arabi, si rattrista per la morte di tanti bambini
arabi Però un suo cugino, alto, bello, biondo,
atletico, pieno di vita, ha perso un occho, una
mano e le gambe nella guerra del Sinal Continua a vivere, si interessa di musica, si sforza di
leggere Ma è un rottame La vista di tante
trag-die indunsce Anche i cuori più teneri
il padrone di casa è un ex bancano, che
ora fa i industriale Produce lame di grandi
dimensioni per macchine utensiti Richiamato
come riservisia, cerca di conciliare il dovere
con il lavoro Esce di casa all'alba, nentra a
tarda notte (oggi, vigilia dello shabbat, è tornato un po' prima, alle nove) È un uomo
calmo, ostinato, convinto di avere ragione
Dice (senza reticenze) di lavorare nel controspionaggio Non sottovaluta, non disprezza
l'Olp Dice, anzi, che «I Olp è molto forte» Più
forte dei comitati popolari sorti nei territon
occupati durante l'intifada L'Olp è un nemico
da combattere, per difendere Israele Tutto
qui Senza rancore E che vinca il più forte
I padroni di casa sono entrambi askenazzit,
di origine tedesca, lituna, polacca Ma cè
una differenza, I genitori di lei non avrebbero
mai permesso che la figlia aspoasse un sefardita, cloè un ebro di origine arabo-ispanica

mal permesso che la figlia sposasse un selardita, cloè un ebreo di origine arabo-ispanica
invece i parenti di lui hanno sposato donne
setardite Ora non a caso, lei vota per i laburisti (il partito della sinistra colta di origine
europea) e lui per il Likud (la «destra» populi
sta, sciovinista, bellicosa, che pero non ha
paura di «contaminarsi» con gli ebre immi
grati dal Nord Africa dal Medio Oriente, dal
liran) E ciò spiega molte cose, la vitoria di
Begin undici anni fa, la «presa» di Shamir sulle
masse meno fortunate, la sua probabile vitto
ria alle prossime elezioni
(Durante la cena le donne hanno parlato
poco, alcune hanno taciuto del tutto Forse

poco, alcune hanno taciuto del tutto Forse ha ragione Shulamit Alloni I emancipazione femminile in Israele, a dispetto delle apparen ze è ancora lontana)

La paura di una nuova guerra non è un fatto privato di pochi ipersensibili David Eden «as sistente del segretario generale del Mapam partito sionista di «sinistra», la spiega con dati e ipotesi razionali

ATTENDER DER KONTREELE BERKERE BETER B







israeliani (foto controliano dall'alto, fra insegne arabe e simboli dell'Islam, il via vai in una strada di Gerusale alla moschea (un alto), una

capitale (a sinistra e sotto) e scene degli scontri a Nablus (in basso) fanno basso) fanno iai parte delli



Dice «L'urgenza della pace nasce anche dal fatto che il nostro principale nemico, la Siria, si sta rafforzando militarmente in modo pericoloso L'ambizione di Assad è di eguagliarci in fatto di armamenti, e c'è già quasi riuscito Ha migitala di carri armati aerei ultramoderni, armi chimiche e missili da 500 km con i quali può colpire ogni nostra città E non è vero che i sinani non sappiano combattere contro un vero esercito come il nostro Nel 173 siondarono le nostre linee sui Golan, e ricacciari indietro ci costò caro Nel 1982 ci scontrammo con loro in Libano, e i siriani dimostrarono di aver accresciuto la loro combattivita»

dimostrarono di aver accresciuto la loro combattivita»

Dopo la Sina, il secondo pencolo secondo
David Eden, è rappresentato dagli iraken e
dagli iramani «La loro guerra è illogica insensata, inspiegabile Quindi potrebbe finire da
un momento ali aliro Allora uno dei due
eserciti, o tutti e due, potrebbero piombarci
addosso forti delle esperienze e delle armi
accumulate» (Il nostro interlocutore non è
sfiorato dal sospetto che irakeni e iraniani
possano essere esausti, nauseati dopo tanti
tutti e biosgnosi solo di pace, secondo lui,
piu si combatte più si diventa combattivi)

Il terzo pencolo è il fondamentalismo islamico «E in crescita ovunque soprattutto a
Gaz, ma anche in Cisglordania e perfino fra
gli arabi di Israele Se non riusciremo a trattare
con i palestinesi lacci. Olip o Hanna Siniora o
altri interlocuton i moderni i, dovremo affrontare una guerra santa-

altri interlocuton 'moderni', dovremo affrontare una guerra santaFondamentalismo Islamico Ecco il grande
spauracchio Limpressione è che il signor
Eden non distingua molto le differenze fra
sciti e sunniti fra Jihad Islamica e Fratelli
Musulmani (del resto e a onor del vero, egli
non distingue neanche tra i van gruppi e movimenti di ortodossi e ultra ortodossi e ebre,
alcuni dei quali accettano lo Stato di Israele,
che per altri è inessistente o blasferno, egli si
limità, da buon sionista anticlericale, a dete-

all'inizio del secolo venne a Gerusalemme in pellegrinaggio e vi si fermò per sempre Accu-sato di militare nel Fronte di George Hab-bash, Ali Muhammad ha scontato una pena di 17 anni di carcere, e ora è in stato di «town arrest», misura più elastica e generosa degli arresti domiciliari non può lasciare la città E un bell'uomo, nero e barbuto, aitante Parla bene l'inglese e il francese, che ha studiato «nella migliore università del mondo la pri-gione» È facile incontrario nel patio dell'A-merican Colony Hotel, a Gerusalemme Est, «covo» dei giornalisti di mezzo mondo «in sapore» di filo-arabismo Ali Muhammad non nega di aver maneggiato esplosivi Si giustifi-ca somdendo «Ero così giovane» all'inizio del secolo venne a Gerusalemme in

L conti con due ondate fondamentaliste

C è un fondamentalismo buono e uno catti-vo, spiega I afro-palestinese I Fratelli Musul-mani sono cattivi Nel loro universalismo, di-menticano la causa araba palestinese, anzi la combattono Ci sono le prove che, in almeno un caso, una delle loro organizzazioni (nella cittadina arabo israeliana di Umm El Fahem) ha ricevuto armi dai servizi segreti israeliani La Jihad Islamica è invece buona, perché mette i ispirazione religiosa al servizio della mette i ispirazione religiosa al servizio della causa araba e palestinese, insieme con tutte le altre forze patnottiche

Il cronista venifica i informazione incon-

limita, da buon sionista anticlericale, a dete-starli tutti con eguale ardore)

E invece le differenze ci sono A spiegarce-le è Ali Muhammad Jiddah un afro palestine-se, discendente da una famigha del Ciad che

ben poca cosa di fronte al compito di diffon-dere i Islam nel mondo. E non nasconde la

ben poca cosa di fronte al compito di diflondere i Islam nel mondo E non nasconde la grande aspirazione unire tutti i paesi islamici in un solo grande Sisto retto dalla legge coranica, e nipositare il Califfato, abolito negli anni '20 da Kemal Ataturk E conclude con una frase che il cronista ha sentitio npetere tante volte, in Medio Oriente, dal '67 in poi '63amo stati sconfitti perché abbiama voltato le spalle a Dio Tormamo a Dio e vinceremo. Il militante della lihad siamica non pensa che i Fratelli Musulmani siamo dei traditon «Puttosto – dice – del diserton» Per volere tutto e subto, ono stringeranno nulla «Noi, nivece, lottiamo per la creazione di uno Stato palestinese indipendente Rispetto al seguaci deli Olp, la differenza è che noi siamo religiosi, praticanti, e che attingiamo la nostra forza nel Corano, non nella letteratura politica di ongine europea, liberale o marxista. La fede religiosa è molto importante in questa parte del mondo Lei è stato a Gaza, vero? Ebbene, pensi che cosa sarebbero diventate, in qua rant anni, le successive generazioni di profutione della orchilico configuro. pensi che cosa sarebbero diventate, in qua rant anni, le successive generazioni di profu ghi in quelle orribili condizioni, senza i valori della nostra religione, o anche della religione cristiana teppisti, prostitute, drogati E, invece, in tanta miseria, il popolo è rimasto sostanzialmente sano. Non solo per patriottismo L'Islam ha contribuito molto, creda a mes

me»
E i fondamentalisti ebrei? Anch'essi, lo ab-E i fondamentalisti ebrei? Anch'essi, lo abbiamo detto, sono divisi in sionisti e antisionisti (nel vecchio quartiere ortodosso di Meah-Shearim abbiamo letto un manifesto in inglese che diceva el sionisti non sono ebrei, sono terroristi diplomatici». Il rabbino Moshe Hirsch eministro degli estena dei Neturei Karta, gli ultra-ortodossa «Quardiami della Città», scrive lettere ad Arafat e articoli sul giornale arabo «Al Faji», come del resto faceva il suo predecessore Joel Teitelbaum.

I militario del Gushe Eminimi di applicacio del internationale del Città Eminimi di applicacio del militario del Città Eminimi del Richa eminimi del Città eminimi del Più città del Città del Più città del Città del Più città del Città del Più città del

da vicino quello esistente un secolo e mezzo fa fra i pionieri americani e gli indani. Le colonie più eprovocatorie e aggressive, come quella di Kiryat Arba, sorta come una sfida a ndosso delia cui. Santa di Hebron, sono abtate dagli Emunim

E da questo vivao di estremismo che nel 1980 usci un gruppo di 25 uomini, decisi a rispondere con il terrorismo al terrorismo Scoperti e arrestati nel 1984, furnor condannati (luglio 1985) a pene varie (ire all'ergastolo) per aver gravemente ferito tre sindaci arabi, assassinato studenti del Collegio Islamico di Hebron, piazzato bombe negli autobus e «cospirato» per distruggere con la dinamite il più antico monumento religioso islamico, la Cupola della Roccia o Moschea di Omar, costruta alla fine del sesto secolo sulla roccia (appunto) da cui Maometto secondo la legenda, spiccò il volo verso il Cielo in groppa al cavallo (o asino, o mulo) alato Borak.

Tre anni dopo il processo, i terroristi ebrei sono quasi tutti liberi e uno di essi, Haggai Segal ha scritto un libro di memone per n'endicare la «purezza e la giustizia» di quella scelta Ledizione inglese del libro, intitolato «Can fratelli», è in vendita in tutte le librene di sraele

Uno degli «eroi» delle memone di Segal è

«Can fratelli», è in vendita in tutte le librene d'Israele
Uno degli «ero» delle memone di Segal è Moshe Zar Cinquantun anni, ex paracadutista fento gravemente due volte, nella campagna del Sinala a 19 anni (ha perso un occhio) e in seguito, il 25 maggio 1983, in una mistenosa aggressione a colpi di pistola e di ascia, Zar è 1 uomo che il 2 giugno 1980, verso mezzanotte, partecipò come etassista al tentativo di uccidere il sindaco di Nablus, Bassam Shakaa Un bomba fu collocata sotto I auto di Shakaa, con un detonatore collegato all'aviamento L'ordigno esplose il sindaco sopravvisse, ma con le gambe amputate
Ricchissimo proprietario e mediatore di terreni Zar si è costrutto una casa sioalata a «distanza di sicurezza» dalla colonia di Karnei

fedelis), anch essi religiosissimi, prefenscono il mitra alla macchina per scrivere, vivono fra gli arabi in un rapporto duramente e quotidianamente conflittuale, che ncorda fin troppo

Cupo e altezzoso, ha per i suoi correligionari una sorta di aristocratico disprezzo Dice «Non parlo con gli ebrei Dedico il mio tempo a fare amicira con gli arabi Loro mi rispettano, rispettano il mio impegno nella lotta per listano, rispettano il mio impegno nella lotta per lascie Non ci vedono niente di male:

Ma la frequentazione degli arabi non è disinteressata. Zar ha comprato terre arabe (così dice lui), la cui vendita è però contestata dai vecchi proprietari Donde una lunga serie di denunce, controdenunce, processi, ricorsi all'Alta Corte

all'Alta Corte
Le dichiarazioni di Zar sono così contraddittorie chi è impossibile riassumerle Condannato a un solo anno di arresti domiciliari,
dopo quattro mesi di prigione, i ex terrorista
non si è penitto « si andaci » dice » dirigevano
il Comitato nazionale palestinese, che incitava gil arabi a nsolvere i problemi con il sangue» Aggiunge che anche il massacro di studenti del Collegio Islamico (a cui non partecipò) fu un atto «giusto» che «doveva essere
fatto»

fattor

Difende la causa degli esecutori, tuttora in carcere «Sono uomini che amano Israele, hanno rischiato la pelle in guerra, sono venuti in Giudea e Samaria (Cisgiordana) per particitismo e dovrebbero essere tutti liberali».

Però si dichara «dispiacuto» di aver partecipato alla creazione di mi organizzazione arche partecipato alla creazione di mi organizzazione arche. pato alla creazione di un'organizzazione mata clandestina. Dice «Ho sbagliato N vorrei che i miei figli e nipoti facessero

vorrei che i miei figli e nipoti facessero la stessa cosa» il suo rapporto con gli arabi è un inestricabile, morboso intreccio di amore e odio Si è costruito una casa da pascià «in stile arabo», l'ha arredata con tappeti orientali e mobili simari incrostati di madreperia, con oggetti arabi di ogni genere Dice «Sono nato fra gli arabi, ho vissulo fra gli arabi, conosco la loro mentalità, mi piace i loro modo di vita». Al tempo stesso, definisce «abominevole» la decisione delle università siraeliane di ospitare negli stessi dormitori gli studenti ebrei e arabi Dell'imitiada, dice che non si tratta di un movimento politico, ma solo di «disordini» E aggiunge, rivolto a un immaginario interiocutore ebreo progressita «Perché vi lamentate del fatto che tirano pietre? Per quarant'anni gli avete insegnato a non rispettare la legge Quindi, la vostra educazione ha avutosuccessivi alia vittoria del 'G' «Allora gli arabi avevano paura di nol Anche su una strada molto ampia, un'auto araba usciva di strada, per lare largo a un'auto con la targa israeliana. Oggi, invece »

Lian piano la parola passa a Avneri

Paradossalmente (follemente) accusa gli arabi di rubare le terre del demanlo pubblico Amuzono, paratiro una tenda por una ca-panna, infine costruscono una casa E cost panna, infine costruscono una costruscono nati interi villaggi. E nessuno prote sta Costruscono abusivamente fuori dei pia sta Costruscono abusivamente fuori dei pia narcaniadi, ni panna, infine costruistorio una cesa "Ecoal che sono nati interi villaggi E nessuno protesta Costruiscono abusivamente fuori dei piani regolatori senza logne, né marciapledi, nè negozi, nè scuole, nè asii Poi si lamentano perchè le strade diventano logne Gli arabi non sono mai stati così bene come ora. Non hanno mai avuto tanta libertà di espressione e di movimento, tanta istruzione Gli abbiamo portato m casa «l'America» Li trattiamo patemamente, gli diamo tutto ciò di cul hanno bisogno Me l'hanno delto loro stessis «E venuto l'ora di smetteria di viziare gli arabi, e di cominciare a imporre la legge e l'ordine nel solo modo che gli arabi capiscono Israele dovrebbe annettersi i territori occupati, punire severamente i ladri di terre e i costruttori abusivi, sequestrare le auto di chi guida senza libretto di circolazione e senza patente E troppo tardi per espellerili in massa Quello che si poteva fare durante la guerra, ora non si può più fare Però »

L'ex terronista ha un suo piano segreto Lo rivela «Però Israele potrebbe rendere la vita così

«Però Israele potrebbe rendere la vita cos

«Però Israele potrebbe rendere la vita così dificile, agli arabi, da costringerii a emigrare Ogni giovane arabo finite le scuole superiori, dovrebbe essere obbligato a fare tre anni di servizio civile, e mandato a costruire case, a dissodare il deserto del Negevo la Galilea. Gli daremmo la stessa paga del nostri soldati, e lo richiameremmo ogni anno come riservista Di fronte a un futuro così faticoso, se ne andrebero all esteros. bero all estero» Ma gli ebrei non se ne vanno, nonostante il

Ma gu eprei non se ne vanno, nonostaute u lungo servizio militare, le tasse altissime, i n-chiami alle armi, Perché i palestinesi dovreb-bero amare questa terra meno degli. ebrei? Zar ha la risposta pronta «Beh, sa una co-sa? Almeno ci sarebbe eguaghanza fra noi e

(Farneticazioni? Si, certo Ma nel cronista craneucazioni si, cerro ma nei cronista perplesso si fa strada un sospetto che l'ex terrorista, come accade nei momenti di grandi cnsi nazionali, dica quello che molti alli pensano o sognano, che cioè esprima in forma esasperata, paradossale, «malata», i desideri serretti viscoriferabili di imparadossale.

derl segreti inconfessabili, di una parte forse maggioritaria dell'opinione pubblica e dell'elettorato). Fu Arafat, in gennaio a stabilire il paragone l'intidada è come un eruzione vulcanica. Ora il vulcano sonnecchia, la lava si sta rafireddando, ma è ancora calda. Dal cratere si levano spire di fumo Ci sarà una nuova enzione? Nessiino può dirlo Nell'attesa si cer ca di sapere di capire che cos è accaditto nei cuori, nelle menti Che tracce ha lasciato, i intifada? Che cosa è cambiato, durante i nutia da?

da?

Il cronista ha ascoltato molte voci ha raccolto molte opinioni. Ecco le più interessanti. Un Avnen il pioniere del pacifismo, la «colomba» che da giovane fu un «falco» del sionismo (a quindici anni faceva parte dell irgun Zvai Leumi e nel 48 combattè nelle file di un commando motorizzato) non ha dubbi «Dali Intifada è nato un governo palestinese clandestino. Un governo diffuso, articolato, in ogni villaggio e in tutti i territon occupati. E

